

SUD

CRONACHE DI CASERTA	22/04/2016	17	S. Maria a Vico Custodia del cimitero alla Protezione civile = Protezione civile per la custodia del cimitero <i>Redazione</i>	2
CRONACHE DI NAPOLI	22/04/2016	17	Bacoli, progetto sul riuso del patrimonio edilizio: il convegno a Villa Cerillo <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	22/04/2016	21	Incendio al capannone di motocicli e biciclette, pompieri impegnati per 48 ore in via Nuova Sarno <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	22/04/2016	23	Peschereccio scomparire in mare, dispersi i 3 membri dell'equipaggio = Peschereccio scomparso, tre dispersi <i>Giulio Scialla</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	22/04/2016	23	Festa della Liberazione, tutto pronto per l'evento <i>Redazione</i>	6
QUOTIDIANO DEL SUD	22/04/2016	16	Mutui, Comune bocciato <i>Redazione</i>	7
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	22/04/2016	34	Canale Stombi, si corre ai ripari <i>Mimmo Petroni</i>	8
ROMA	22/04/2016	29	Il sindaco: Pregate per i nostri marinai <i>Redazione</i>	9
ROMA	22/04/2016	30	In fiamme due auto Panico nella notte <i>Gennaro D'orio</i>	10
GAZZETTA DEL SUD	22/04/2016	36	Allarme rientrato per un rogo nell'impianto della Irritec <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	22/04/2016	42	La Protezione civile regionale sulle strade ridotte a colabrodo <i>Francesca Onda</i>	12
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	22/04/2016	43	Asfalto killer, muore operaio di Stefanacani <i>Francesca Onda</i>	13
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	22/04/2016	43	Purtroppo è una tragedia annunciata <i>Maria Novella Imeneo</i>	14
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	22/04/2016	34	Rendere navigabile lo Stombi Cinque milioni pronti in cassa <i>Redazione</i>	15
MATTINO CASERTA	22/04/2016	26	Archeoclub, Di Cecio al vertice: noi, protezione civile per i tesori <i>Redazione</i>	16
MATTINO CASERTA	22/04/2016	35	Elezioni, rebus scioglimento <i>Tina Cioffo</i>	17
MATTINO SALERNO	22/04/2016	36	Alluvione, ex assessori a processo <i>Nicola Sorrentino</i>	18
PRIMO PIANO MOLISE	22/04/2016	13	Anziani, la proposta: creare una rete di volontari per 'adottare' chi vive solo <i>Redazione</i>	19
REPUBBLICA NAPOLI	22/04/2016	13	Peschereccio disperso in mare con tre persone <i>Redazione</i>	20
SANNIO QUOTIDIANO	22/04/2016	3	Anps Benevento verso il rinnovo delle cariche <i>Redazione</i>	21
SANNIO QUOTIDIANO	22/04/2016	12	SANT'AGATA DE' GOTI Piano Protezione civile, domani la presentazione <i>Redazione</i>	22
ansa.it	22/04/2016	1	Brucia rivendita moto a Palma Campania - Campania <i>Redazione</i>	23
tiscali.it	22/04/2016	1	Brucia rivendita moto a Palma Campania <i>Redazione</i>	24
ilgazzettinobr.it	22/04/2016	1	Mesagne. Danneggiano una villa ma il reato è stato depenalizzato <i>Redazione</i>	25
ilgazzettinovesuviano.it	22/04/2016	1	Monti Lattari, altro incendio nel giro di pochi giorni <i>Redazione</i>	26
ilgazzettinovesuviano.it	22/04/2016	1	La camorra alza il tiro a Secondigliano: quali i prossimi obiettivi? <i>Redazione</i>	27
ilgazzettinovesuviano.it	22/04/2016	1	Incendio al bene confiscato di Arzano, oggi presidio cittadino in via Pascoli <i>Redazione</i>	28
irpiniaoggi.it	22/04/2016	1	Avellino, incendio in centro abbronzante: caschi rossi in azione <i>Redazione</i>	29
puglialive.net	22/04/2016	1	Condifesa Foggia: aperta la campagna assicurativa 2016. Il presidente Schiavone: 'Con noi l'agricoltura si cura' <i>Redazione</i>	30

S. Maria a Vico Custodia del cimitero alla Protezione civile = Protezione civile per la custodia del cimitero

A Pagina 17

[Redazione]

SANTA MARIA A VICO ac La sorveglianzaapertura e la chiusura del cimitero è stata affidata alla Protezione civile Lo ha deciso il primo cittadino Andrea Pirozzi con un ordinanza finnata ieri un provvedimento che prevede inoltreutilizzo dei volontari anche per il controllo sulle ditte private impegnate nella realizzazione di alcune cappelle gentilizie eausilio all'unico necroforo in servizio Una serie di mansioni quelle che la Protezione civile è chiamata a svolgere che miglioreranno non poco la funzionalità e la qualità del servizio nel sito sacro di Santa Maria a Vico La decisione del sindaco si inquadra nell'ambito delle attività cheente locale è chiamato a svolgere e in attesa della predisposizione e approvazione del capitolato specialeappalto di esternalizzazione del servizio e dell'espletamento della relativa gara da parte della centrale di committenza Nelle more di tale affidamento il Comune ha deciso che i compiti possano essere svolti dai volontari della Protezione civile In particolare i due principali problemi sono rappresentati dall'apertura del cimitero e dalla sua chiusura mentreausilio al necroforo invece assume un carattere maggionnente fumoso visto che non è chiaro in cosa consiste tale supporto Il Comune di Santa Maria a Vico ha istituito già da tempo un nucleo di Protezione civile sul territorio che svolge una serie di attività di interesse collettivo Traaltro molti dei volontari sono formati e si tengono aggiornati attraverso dei veri e propri corsi di formazione che si svolgono in altre realtà Un attività quella dei volontari che presuppone comunque un impegno economico da parte dell'ente locale soprattutto in relazione alla copertura assicurativa cui devono essere sottoposti i componenti della stessa Protezione civile La decisione del sindaco è stata presa dopo la segnalazione del responsabile del settore urbanistica e Cimitero del Comune che ha segnalato la difficoltà relativa al garantire il regolare svolgimento dei servizi cimiteriali punto cruciale è anche quello della mancanza del custode dello stesso camposanto Proprio a tali mancanza sopperiranno i volontari della stessa protezione civile RIPRODUZIONE RISERVATA

Bacoli, progetto sul riuso del patrimonio edilizio: il convegno a Villa Cerillo

[Redazione]

BAGOLI Bacoli Mirabilis 2015 2016 è il progetto sulla sicurezza strutturale ed il riuso del patrimonio edilizio promosso ieri dal presidio per gli architetti della protezione civile della Campania dall ordine degli architetti di Napoli e dal Comune di Bacoli A conclusione dei lavori sono state svelate anche delle indagini svolte su alcuni istituti scolastici di Bacoli

Incendio al capannone di motocicli e biciclette, pompieri impegnati per 48 ore in via Nuova Sarno

[Redazione]

PALMA CAMPANIA sf Vigili del fuoco ancora al lavoro ieri in via Nuova Sarno a Palma Campania Alle prese con le fiamme che da martedì pomeriggio hanno interessato il capannone della Sorrentino Marino storica concessionaria di motocicli e biciclette i pompieri del comando provinciale di Napoli incendio secondo quanto emerso fino ad ora potrebbe essere stato causato da un corto circuito Duro il lavoro dei caschi rossi che hanno fatto convergere sul posto cinque automezzi Una densa nube di fumo visibile a distanza si è sprigionata dalle fiamme e continua ad appesantire l'area cittadina Il capannone è andato distrutto insieme a decine di motocicli e biciclette stoccate all'interno della struttura Danni ingenti non solo per i gestori della concessionaria ma anche per l'ambiente Nella giornata di ieri i vigili del fuoco ancora presenti con due squadre hanno effettuato un lavoro mirato di spegnimento sugli ultimi focolai incendio Momenti di paura nella zona proprio per le difficoltà riscontrate nelle operazioni di spegnimento che si sono prolungate per circa 40 ore Si provvederà messa in sicurezza la zona ai rilievi del caso per stabilire con certezza la causa di quanto accaduto RIPRODUZIONE RISERVATA

Ercolano A bordo il capitano Giulio Oliviero e due marinai Non si hanno notizie da due giorni del 44enne e due marinai dell'equipaggio. Elicotteri e altri velivoli impiegati per le ricerche

Peschereccio scomparire in mare, dispersi i 3 membri dell'equipaggio = Peschereccio scomparso, tre dispersi

Una macchia di gasolio rinvenuta a 5 miglia dalla costa di Baia Domizia

[Giusi Scialla]

ERCOLANO Il peschereccio Rosinella con a bordo il capitano Giulio Oliviero di Ercolano e altri due marinai è scomparso in mare dopo essere partito dal porto di Formia Ricerche in corso

A Pagina 23

di Giusi Scialla ERCOLANO Sono iniziate di buon mattino le ricerche del peschereccio Rosinella A bordo del natante lungo circa 15 metri tré persone Giulio Oliviero nel riquadro 44 anni e due marinai di origine tunisina Il natante è spesso ormeggiato a Formia in provincia di Latina A dare il via alle operazioni è stata la Capitaneria di Porto di Gaeta i militari conapporto anche di un elicottero e un altro velivolo oltre ai mezzi in dotazione hanno percorso in lungo e in largo il mar alla ricerca del peschereccio o di tracce che lasciassero presumere il suo passaggio Il monitoraggio ha riguardato in particolare le acque tra la località Baia Domizia e il Garigliano a 5 miglia dalla costa qui infatti è stata rinvenuta una macchia di gasolio il natante potrebbe essersi inabissato qui Le ricerche sono continuate per tutta la giornata estendendosi a tutto il litorale domizio ed hanno visto anche la collaborazione dei militari delle altre Capitanerie e dei pescatori amici di Oliviero che sono partiti con i loro mezzi da Ercolano per andare a verificare se una macchiaolio avvistata a Punta Stendardo Formia fosse del Rosinella Le attività sono seguite anche da Unci Pesca Mipaf dalla Prefettura e dall onorevole Luisa Bossa già sindaco di Ercolano Nella serata di ieri la competenza sulle ricerche del peschereccio di cui non si hanno più notizie da due giorni è stata poi affidata alla Capitaneria di porto di Napoli Riprenderanno nuovamente questa mattina 44enne Oliviero è sposato e padre di tre figli Oliviero appartiene a una cooperativa associata all Unci pesca Sulla vicenda è intervenuto anche il consigliere regionale dei Verdi Francesco Emilio Borrelli che in una nota dice di aver chiesto al presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca il massimo impegno della Protezione civile regionale per collaborare alle ricerche del peschereccio Rosinella disperso da ieri notte alle 2 Borrelli poi aggiunge Alle ricerche stanno già lavorando da ore le capitanerie di porto del litorale campano e laziale visto che il peschereccio era salpato da Formio Per il consigliere regionale Borrelli inoltre è importante intensificare gli sforzi di volontari e istituzioni per cercare segnali che facciano capire perché il peschereccio non è più rintracciabile dai segnali radio e telefonici RIPRODUZIONE RISERVATA

In sala consiliare convegno sulla Resistenza

Festa della Liberazione, tutto pronto per l'evento

[Redazione]

SAN GIORGIO A CREMANO sramministrazione comunale ha reso noto il programma di eventi per la celebrazione del 25 aprile festa della Liberazione Alle 11 di lunedì prossimo nella sala consiliare del Municipio ci sarà una relazione sul tema Le Forze Armate regolari italiane nella Resistenza e nella guerra di liberazione a cura del cavaliere Vincenzo Cuomo A mezzogiorno ci sarà un corteo in piazza Vittorio Emanuele II con deposizione di corone di fiori ai monumenti ai caduti sulla facciata del Comune ed in piazza Cautela con la presenza di Polizia Municipale in alta uniforme e protezione civileRIPRODUZIONE RISERVATA

**LAURO/ Il braccio di ferro con la Regione Campania sui rimborsi
Mutui, Comune bocciato**

Dopo un parziale accoglimento del Tar, la doccia fredda al Consiglio di Stato

[Redazione]

LAURO Il Comune di Lauro perde la sua battaglia sui mutui con la Regione Campania. Quella scattata ormai tre anni fa quando aveva deciso di impugnare davanti al Tribunale Amministrativo Regionale la nota della Regione Campania 523762 del 28 luglio 2014. La Regione Campania Dipartimento delle Politiche Territoriali Direzione generale per i lavori pubblici e la protezione civile Unità operativa dirigenziale gestione tecnico amministrativa dei LL PP Osservatorio regionale appalti ha respinto la richiesta del Comune di Lauro in data 24 gennaio 2014 prot. 476 di rettifica di alcuni decreti ai fini del rimborso dei mutui di cui all'art. 64 della legge regionale 27 febbraio 2007. Scrivono i magistrati del Consiglio di Stato sulla disputa tra Regione Campania e Comune di Lauro: Diversamente da quanto sostenuto dal Comune ed è stato erroneamente condiviso dai primi giudici, l'art. 1 comma 36 della legge regionale 4 del 2011 secondo cui tutti i contributi pluriennali per ammortamento dei mutui per il finanziamento di opere pubbliche concessi in favore degli enti pubblici ai sensi delle leggi regionali 51 del 1978, 42 del 1979, 50 del 1985 e 3 del 2007 decadono se al 31 dicembre 2010 gli enti destinatari del finanziamento non hanno contratto il relativo mutuo, non costituisce affatto una norma derogatoria o di sanatoria che avrebbe consentito agli enti locali di poter contrarre fino a quella data mutui relativi ai contributi concessi trattandosi piuttosto di una norma organizzativa di natura meramente tecnico finanziaria coerente con l'oggetto della legge in cui è collocata. Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania, con l'effetto di determinare con certezza l'esposizione finanziaria di ricognizione dell'esposizione debitoria senza sanare eventuali inammissibili ed ingiustificati ritardi o inadempimenti posti in essere dagli enti destinatari dei finanziamenti che non avessero rispettato le scadenze procedurali peraltro richiamate in apposite circolari il cui invio non è stato contestato dal Comune. Cosa avverrà ora? Le somme che il Comune di Lauro intendeva recuperare andranno perse.

CASSANO Regione, Provincia e Comune: un progetto contro l'insabbiamento

Canale Stombi, si corre ai ripari

Lavori di modifica all'imboccatura per risolvere l'annosa problematica

[Mimmo Petroni]

CASSANO La Regione Calabria la Provincia di Cosenza e il Comune di Cassano All Ionio presentano il progetto finalizzato a risolvereannoso problema dell insabbiamento del Canale degli Stombi ovvero la via a mare da e per il Centro Nautico dei Laghi di Sibarievento riguardante la presentazione del Progetto preliminare riguardante la realizzazione dei Lavori di modifica all imboccatura del Canale degli Stombi del Comune di Cassano è in programma per domani alle ore 11 presso la sala convegni del Museo Nazionale Archeologico della Sibaritide Ne ha dato comunicazione il commissario straordinario Emanuela Greco che dai primi di novembre unitamente ai sub commissari prefettizi Mario Rubino Maria Cristina Chirico e Marco Ghionna amministraente locale sibarita dopo la fine anzitempo della consiliatura per la sfiducia al sindaco Gianni Papasso che ha provocato il conseguente scioglimento del civico consessoprogramma dei lavori prevede in particolare i saluti istituzionali della direttrice del Museo nazionale archeologico della Sibaritide Adele Bonofiglio del Commissario Straordinario Emanuela Greco del vice presidente dell amministrazione provinciale di Cosenza Franco Bruno del Prefetto di Cosenza Gianfranco Tomao e dell assessore regionale all urbanistica Franco Rossi Subito dopo seguiranno le relazioni tecniche per illustrare il progetto a cura dell Ing Claudio Carravetta dirigente del settore trasporti della provincia di Cosenza e dell Ing Paolo Papalino funzionario del dipartimento protezione civile della Regione Calabriaintervento infrastrutturale proposto è finalizzato alla risoluzione dell annosa problematica dell insabbiamento del Canale degli Stombi che com è noto sin dall atto della sua realizzazione avvenuto negli anni 70 80 consenteaccesso ad uno dei più importanti complessi turistici del Mezzogiorno meglio noto come Laghi di Sibari o la Venezia del Sudintervento progettuale è articolato sostanzialmente in due misure operative la prima riguarda la Costruzione di due moli convergenti in scogli su base di pietrame la seconda si riferisce invece al Dragaggio delle sabbie in accumulo nel tratto a sud del molo sopraflutto con versamento e ripascimento del tratto a nord Nella scelta della soluzione progettuale i tecnici progettisti incaricati secondo quanto anticipato hanno tenuto conto dello studio idraulico costiero redatto nel 2010 per conto del Settore Difesa del Suolo della Provincia di Cosenza nel quale oltre ad altri aspetti sviluppati è stata valutataefficacia di alcune ipotesi di intervento aventi la finalità di limitare i fenomeni di insabbiamento dell imboccatura del canale degli Stombiprogetto in questione elaborato nella versione preliminare avvia così un concreto percorso di efficientamento di una struttura di rilevante importanza per la nautica da diporto e più in generale dell intero comparto nautico che potrà essere completato attraverso il ricorso alle risorse finanziarie comunitarie oggetto di nuova programmazione regionale Una volta definiti pareri e fonti di finanziamento il cui costo è stimato in 5 milioni di euro per la realizzazione dell opera necessiteranno circa 380 giorni Ulteriori elementi in merito verranno offerti nel corso della conferenza di presentazione del progetto

Buonajuto in contatto costante con la Capitaneria. Borrelli a De Luca: fare il possibile

Il sindaco: Pregate per i nostri marinai

[Redazione]

ERCOLANO La notizia della scomparsa del peschereccio Rosinella con tre persone di equipaggio ovvero il capitano Giulio Oliviero 44 anni di Ercolano sposato tre figli e con lui due marinai tunisini sta lasciando tantissimi con il fiato sospeso Poco dopo che la notizia si è diffusa rimbalzando sui social network sul caso è intervenuto anche il consigliere regionale campano dei Verdi Francesco Emilio Borrelli che in una nota dice di aver chiesto al presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca il massimo impegno della protezione civile regionale per collaborare alle ricerche del peschereccio Rosinella disperso da ieri notte Alle ricerche aggiunge Borrelli stanno già lavorando da ore le capitanerie di porto del litorale campano e laziale visto che il peschereccio era salpato da Formia ma al momento non si hanno notizie al di là della segnalazione di una grossa macchiaolio all'altezza del Villaggio Coppola a Castel Voltumo Quanto è accaduto ha fortemente scosso il sindaco di Ercolano Ciro Buonajuto che tempestivamente ha contattato le autorità portuali e la moglie di Oliviero Sono in costante contatto con la Capitaneria di Porto e la moglie di Giulio Oliviero ha spiegato il primo cittadino di Ercolano che come è prevedibile in questo momento è molto provata dalla vicenda che coinvolge il marito ed altri due marinai Come Amministrazione stiamo facendo il possibile affinché nella zona in cui è presumibilmente scomparso il peschereccio vengano utilizzati tutti gli uomini e i mezzi necessari per le ricerche anche con ausilio di unità subacquee La nostra speranza ha sottolineato è che la vicenda possa evolversi per il meglio e i tre marinai possano tornare a riabbracciare le proprie famiglie Per questo motivo chiedo a tutta la comunità cittadina di unirsi in preghiera in sostegno di questi marinai sperando che tornino sani e salvi a casa A seguire le ricerche con apprensione anche Ucci Pesca Mipafe Prefettura CARCAT

In fiamme due auto Panico nella notte

[Gennaro D'orio]

DI GENNAROORIO

BACOLI Fiamme e panico nella notte per due auto andate a fuoco nella cittadina flegrea E quanto di drammatico verificatosi mercoledì nella tarda serata quasi mezzanotte nella centralissima via Roma di Bacoli in danno di due vetture parcheggiate a lato dell'arteria una appena dietro l'altra I FATTI Erano passate infatti le 23 30 quando l'attenzione dei tanti residenti in loco è stata richiamata da uno scoppio con denso fumo provenienti dalla strada per cui si è corsi a balconi e finestre Una scena da incutere preoccupazione e non poca paura Una Renault Clio scura per un improvviso corto circuito nel vano motore secondo i primi rilievi dei Vigili del Fuoco accorsi sul posto dopo una ventina di minuti si era incendiata con lingue di fuoco che si erano poi propagate alla parte posteriore di una Opel Astra station wagon grigia che come detto era in sosta proprio davanti Le due macchine sono risultate di proprietà di due residenti in zona la Renault andata distrutta o quasi di una signora la seconda danneggiata naturalmente solo nella parte posteriore di un signore LE INDAGINI Le indagini che escluderebbero salvo sorprese dell'ultima ora la natura dolosa dell'incendio uno nell'altro vengono condotte dai carabinieri della stazione di via Lungolago al comando del maresciallo Cannine Napolitano LE PISTE Non è la prima volta intanto dello scoppio di simili roghi a Bacoli come quello pare però misterioso avvenuto più di un mese fa in un parcheggio di via Risorgimento a pochi passi dalle abitazioni e ancor prima un altro all'ingresso della stazione della Cumana come pure un altro ancora nella notte del 22 luglio 2012 quando due auto andarono a fuoco in via Terme Romane tra Baia ed il Fusaro

Allarme rientrato per un rogo nell' impianto della Irritec

CAPO D' ORLANDO

[Redazione]

I sistemi di sicurezza e la squadra interna dello stabilimento seguiti dall'intervento dei vigili del Fuoco hanno praticamente annullato il rischio che un incendio divampato in tarda serata potesse coinvolgere il materiale plastico depositato al suo interno. È accaduto mercoledì sera a CapoOrlando sulla via Consolare Antica all'interno dello stabilimento Irritec leader mondiale di sistemi di irrigazione con fabbriche in tutto il mondo. I danni registrati così sono stati limitati a un muletto e agli impianti elettrici e sembra che le verifiche successive abbiano dato riscontri rassicuranti sulle strutture murarie coinvolte dal calore delle fiamme. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della vicina stazione di contrada Santa Lucia. Sembra comunque che a innescare l'incendio sia stato un corto circuito. Parecchia ansia hanno vissuto gli abitanti del quartiere dove è ubicato lo stabilimento ma in tarda nottata la situazione è tornata alla normalità.

Ieri due sopralluoghi nei territori delle Serre e delle Preserre

La Protezione civile regionale sulle strade ridotte a colabrodo

[Francesca Onda]

Francesca Onda FABRIZIA

Non si può attendere oltre. Occorre intervenire per riaprire strade oggi impercorribili e per mettere in sicurezza altri tratti che rischiano di essere inghiottite dai fenomeni di dissesto. Un dissesto che è di natura idrogeologica ma anche spostandosi al livello amministrativo causato dalla voragine di debiti che ha paralizzato attività della Provincia. In alcune parti del territorio si rischiano di pagare prezzi troppo alti. Proprio in coincidenza con il sopralluogo dei tecnici della Protezione civile ieri si è registrato un tragico incidente e tra le cause non viene esclusa quella del fondo stradale sconnesso. È stata un'intera giornata di sopralluoghi quella che ha impegnato i tecnici della Protezione civile nel territorio della Serre e delle Preserre. Si attendeva il responsabile regionale Carlo Tansi ma i sopralluoghi sono stati svolti dai suoi rappresentanti Paolo Cappadona e Francesco Bruno assieme al responsabile del settore della Viabilità della Provincia di Vibo Valentia Alfonso Marasco. I tecnici hanno il compito di elaborare dopo la ricognizione una relazione da presentare al presidente della giunta regionale Mario Oliverio il quale provvederà a convocare un tavolo tecnico con gli esperti della Protezione civile e i sindaci per individuare gli interventi fattibili e urgenti. Spetterà alla Regione rendere fattibili tutti gli interventi necessari. I tecnici hanno iniziato il controllo dalla strada provinciale 60 il cui asfalto è completamente crollato sotto emergenza meteo di fine marzo. Qui ad attenderli erano i sindaci dei comuni interessati Tiziana De Nardo, Pizzoni, Domenico Villi, Vazzano, Francesco Barione, Soriano, Calabro. Gli esperti appreso dell'incidente automobilistico successo poche ore prima e che ha causato anche la perdita di una vita umana hanno voluto visitare anche la strada provinciale 53. Sono molto fiduciosa, ha dichiarato la sindaca De Nardo, al termine della ricognizione sull'operato che metterà in campo il presidente Mario Oliverio assieme alla Protezione civile. Il loro interessamento ci fa sentire meno abbandonati. È risultato evidente come questi luoghi siano colpiti da un imponente dissesto idrogeologico. I punti critici rilevati dalla ricognizione dovranno essere inseriti nella programmazione regionale e finanziati in parte dalla stessa Protezione civile. Nessuno è in grado di sbilanciarsi sui tempi che devono però essere compressi quanto più è possibile. La mini commissione tecnica ha poi raggiunto il territorio delle Serre. Ad accoglierla i sindaci Antonio Minniti, Fabrizio, Giuseppe Iennarella, Brognaturo, Bruno Iorfida, Mongiana e il consigliere comunale di Fabrizio, Francesco Fazio. Anche qui si è proceduto ai sopralluoghi nel corso dei quali si è potuto anche parlare telefonicamente con il presidente Oliverio il quale ha rassicurato i primi cittadini di un'imminente visita sul territorio. Il sindaco Minniti prima di iniziare il giro ha rassicurato gli esperti che questo territorio non è soggetto ancora a dissesto idrogeologico. È questa una condizione necessaria per poter avviare gli interventi necessari. I primi cittadini però non si sono presentati a mani vacanti. Hanno infatti consegnato ai tecnici della Protezione civile relazioni e report in grado di illustrare la situazione della ex statale 110. Si tratta di relazioni arricchite da supporti fotografici che erano già state consegnate anche al presidente Mario Oliverio durante il suo recente sopralluogo a Maierato e al lago Angitola.

Drammatico incidente stradale ieri all' alba sulla provinciale 53 nel tratto che collega Vazzano a Vallelonga
Asfalto killer, muore operaio di Stefanaceni

[Francesca Onda]

Francesca Onda VAZZANO

Stavano andando a Chiaravalle Centrale per trattare l'acquisto di un cavallo. Al chilometro 7 della strada che da Vazzano porta a Vallelonga la loro auto, una Lancia, è divenuta ingovernabile. Il bilancio dell'incidente è purtroppo drammatico. Un uomo di 40 anni, Antonio Scrugli, operaio, è morto sul colpo. Era originario di Stefanaceni, così come gli altri due occupanti della vettura. A 24 anni, che era alla guida, e C28 che aveva trovato posto nel sedile posteriore. Il primo ha riportato traumi di lieve entità alla colonna vertebrale e alle gambe, l'altro solo uno stato di choc. Entrambi sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale di Serra San Bruno, dove i medici hanno prestato loro le cure del caso e giudicato il conducente dell'auto guaribile in dieci giorni, dimettendo dopo poco l'altro passeggero. Per Scrugli l'impatto è stato invece fatale. Secondo quanto ricostruito dai Carabinieri che hanno effettuato il rilievo, l'uomo sarebbe stato sbalzato fuori dall'abitacolo. L'incidente è avvenuto nella mattinata di ieri intorno alle 6.30 sulla strada provinciale 53, Vazzano-Vallelonga. La dinamica è ancora da accertare. Da valutare in particolare se la velocità cui procedeva la vettura che marciava in direzione Vallelonga era adeguata alle condizioni della strada e ai limiti vigenti e se l'asfalto fosse in condizioni tali da garantire la sicurezza di chi circola. I Carabinieri hanno notato un avvallamento poco prima del punto dove la macchina è sbandata ribaltandosi. Al momento è comunque prematuro trarre qualsiasi conclusione, visto che ci sono ancora aspetti da accertare. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri della radiomobile di Serra San Bruno e quelli della stazione di San Nicola da Crissa, guidati dal capitano Mattia Ivano Losciale, nonché i Vigili del fuoco di Serra San Bruno, al comando del capo partenza Onofrio Stinà, e il servizio 118 dell'ospedale di Serra San Bruno. I sanitari avevano già provveduto ad allertare l'elisoccorso, ma ormai per il giovane non era più nulla da fare. L'incidente è avvenuto su una provinciale che come tante versa in pessime condizioni. Il cedimento del manto stradale in quel tratto è stato giudicato dallo stesso capitano Losciale grave e recidivo, così come quello sulla strada provinciale 47 tra San Nicola da Crissa e Capistrano, l'arteria che porta da Capistrano a Polia. Nelle stesse condizioni si trovano in un stato di pericoloso deterioramento anche le reti viarie che portano a Fabrizia Mongiana e Nardò. Dipace è da aggiungere che l'intero territorio soffre di un grave dissesto idrogeologico che tra le altre cose provoca a cadenza quasi mensile quando il territorio è colpito da maltempo, frane e smottamenti. I Carabinieri intendono comunque andare sino in fondo, accertando anche la sussistenza di eventuali responsabilità di natura penale da parte degli enti e degli amministratori che hanno competenza sulla manutenzione delle strade. La notizia del drammatico incidente ha suscitato sgomento a Stefanaceni, dove Antonio Scrugli era considerato una persona discreta, dedita alla famiglia e al lavoro. Lavorava al mattatoio di Chiaravalle e aveva la passione per i cavalli. Tutta la comunità si è stretta attorno alla moglie originaria di Filogaso e ai due figli ancora in tenera età. In molti, ieri pomeriggio, con le lacrime agli occhi, si sono recati nel punto dove si è verificato il drammatico incidente per deporre fiori e luminari.

L ' INTERVENTO DEL COMITATO " #STRADENUOVE " DI MONTEROSSO CALABRO

Purtroppo è una tragedia annunciata

[Maria Novella Imeneo]

L'emergenza viabilità colpisce ancora questo territorio Maria Novella Imeneo MONTEROSSO CALABRO Incidente mortale di ieri mattina rimarca ancor di più emergenza viabilità della provincia vibonese Segno che non sono sufficienti le belle parole non sono più giustificabili i piagnistei e lo scarica barile delle responsabilità tra chi di dovere Servono i fatti La tragedia è avvenuta purtroppo ed era quello che i cittadini cercavano di scongiurare con le proprie forze e le proprie battaglie Purtroppo hanno commentato la professoressa Nella Morano ed il ragioniere Domenico Capomolla a nome del comitato monterossino Stradenuove è scappato il morto Si tratta di una tragedia annunciata da tempo su queste strade che versano in condizioni vergognose Come comitato porteremo avanti la nostra lotta finalizzata ad ottenere una rete stradale sicura e dignitosa ci batteremo su tutti i fronti e percorreremo tutti i canali per raggiungere il nostro obiettivo Esprimiamo il nostro più sentito cordoglio alla famiglia della vittima La mobilitazione civica ha prodotto come primi frutti impegno assunto dal presidente della Regione Calabria Mario Oliverio di non voltare le spalle a una situazione così disastrosa pur essendo la viabilità in questione di competenza provinciale e non regionale incaricando la Protezione Civile a procedere ai primi interventi di urgenza Ieri si è tenuto infatti il sopralluogo della Protezione civile regionale che proprio a causa dell'incidente accaduto poche ore prima ha toccato anche la provinciale 53 Con i tecnici della Protezione civile anche il sindaco di Monterosso Antonio Lampasi che ha fatto presente la necessità di accelerare quanto più possibile i tempi per riaprire ex statale 110 e per rendere più sicure tutte le strade che servono questo comprensorio A pochi giorni dalla visita del governatore Oliverio il vice presidente della Provincia di Vibo Valentia Pasquale Pera ha intanto annunciato un intervento tampone previsto per oggi volto ad asfaltare la diramazione provvisoria in corso di esecuzione sulla ex statale 110 in prossimità della voragine che ha determinato la chiusura dell'arteria Si tratta di un primo passo che va nel senso di mitigare i disagi cui stanno andando incontro gli automobilisti e quanti utilizzano questo tratto di strada Il comitato Stradenuove in seguito alla richiesta avanzata dallo stesso e su incarico del prefetto di Vibo Valentia sarà ricevuto nei prossimi giorni dal vice prefetto Lucia Iannuzzi

Rendere navigabile lo Stombi Cinque milioni pronti in cassa

[Redazione]

SISARI

Sabato alle 11 nella sala convegni del Museo Nazionale Archeologico della Sibaritide presentazione del progetto per il definitivo disinsabbiamento del canale degli Stombi che prevede accesso delle imbarcazioni ancorate ai moli dei Laghi di Sibari al mare aperto Regione Provincia e Comune presenteranno il progetto preliminare riguardante la realizzazione dei lavori di modifica all'imboccatura del canale Dopo i saluti della direttrice del Museo Adele Bonofiglio del Commissario straordinario del Comune Emanuela Greco del vice presidente della Provincia Franco Bruno del Prefetto Gianfranco Tomao e dell'assessore regionale all'Urbanistica Franco Rossi seguiranno le relazioni tecniche dell'ing. Claudio Carravetta dirigente del settore trasporti della provincia e dell'ing. Paolo Papalino funzionario del dipartimento protezione civile della Regione intervento si articola in due misure la prima riguarda la costruzione di due moli convergenti in scogli su base di pietrame la seconda si riferisce al dragaggio delle sabbie in accumulo nel tratto a sud del molo sopraflutto con versamento e ripascimento del tratto a nord Nella scelta della soluzione progettuale i tecnici hanno tenuto conto dello studio idraulico costiero redatto nel 2010 per conto del settore Difesa del suolo della Provincia in cui oltre ad altri aspetti sviluppati è stata valutata l'efficacia di alcune ipotesi di intervento per limitare i fenomeni di insabbiamento dell'imboccatura del canale degli Stombi Il progetto elaborato nella versione preliminare avvia un concreto percorso di efficientamento della struttura di rilevante importanza per la nautica da diporto e più in generale dell'intero comparto nautico che potrà essere completato attraverso il ricorso alle risorse finanziarie comunitarie oggetto di nuova programmazione regionale Il costo dell'opera è stimato in 5 milioni di euro e per la realizzazione serviranno 380 giorni

Archeoclub, Di Cecio al vertice: noi, protezione civile per i tesori

[Redazione]

Caserta al vertice dell'archeoclub: l'architetto Francesco Di Cecio, anima del circolo di Capua, è il nuovo responsabile per la Campania dell'ente morale che si occupa di recupero e valorizzazione dei beni culturali con 35 sedi in tutta la regione e circa 1500 soci. Entra di diritto anche nel consiglio nazionale dove lavorerà accanto ad altri due casertani: il neo consigliere Antonio Crisci e il revisore dei conti Ugo Zannini. Con loro un altro campano, il napoletano Rosario Santonastaso. Il 7 maggio insediamento ufficiale a Roma, subito dopo si terrà la prima riunione a Napoli guidata da Di Cecio. Un'nutrita pattuglia pronta a rafforzare il ruolo e le attività del sodalizio: l'archeoclub deve diventare la protezione civile dei monumenti, dice subito Di Cecio annunciando le linee guida del suo mandato. E spiega: «Quando si parla di beni culturali vogliamo essere in prima fila e diventare sempre più sentinelle sui territori. Per centrare l'obiettivo si punta a una nuova stagione di collaborazione istituzionale. Cercheremo un dialogo più forte con la Regione. Vogliamo far capire ai nostri rappresentanti il ruolo capillare che svolgiamo come ente morale. Di concerto con i vertici delle istituzioni, in particolare dal palazzo Santa Lucia, chiederemo di poter entrare nelle commissioni edilizie integrate dei Comuni per fare la nostra parte e vigilare sulla vastissima rete di tesori che la storia ci ha consegnato». Sottolinea il neo presidente: «Per sfruttare meglio questa risorsa, Di Cecio lavorerà anche a percorsi tematici per mettere in collegamento siti che rappresentano periodi storici omogenei, lanciando i percorsi romani, medievali, barocchi o borbonici. I turisti amano questo genere di classificazione». Spiega l'attenzione per il territorio casertano: «Sarà ancora maggiore. Io sono casertano, il mio impegno è radicato a Capua e avrò nella massima considerazione i beni presenti in questa provincia, soprattutto i cosiddetti siti minori che invece hanno una notevole importanza strategica e ai quali va affidata una ripresa possibile. Penso ad esempio al castello di Pietravairano, al borgo di Riardo, a Pietramelara, un giacimento incredibile». L'architetto indica anche come far rivivere queste meraviglie: «Credo nel sistema dell'albergo diffuso che va incentivato nelle nostre zone. Questi centri potrebbero diventare altrettanti itinerari tutti da scoprire mettendo i visitatori in condizione di essere ospitati come si deve. E poi il sogno. Tra gli obiettivi quello di incentivare anche il gruppo Mare Nostrum che si occupa delle città sommerse. Un gruppo che ha studiato l'antica città di Sinuessa e che ora sta lavorando su Casilinum, l'antico porto di Capua che si trova sulla lingua di terra nell'ansa del fiume Volturno che attraversa la città. Sarebbe bellissimo riportare alla luce bellezze dimenticate. La nostra ricchezza è nello straordinario patrimonio che possiamo vantare». **loriul RIPRODUZIONE RISERVATA**

Elezioni, rebus scioglimento

[Tina Cioffo]

Tina Cioffo VILLADI BRIANO Il climapolitico a Villa di Briano è già in piena fibrillazione ancora prima dell'inizio ufficiale della campagna elettorale. Le strategie messe in campo vanno anche oltre il consueto visto che nel tentativo di scoprire il gioco degli avversari chi si presenta con un nome non suo. È quanto sta accadendo all'ex sindaco Vincenzo Pellegrino che assicura di non avere nessuna intenzione di ripresentarsi alle elezioni. Ho dedicato molto al mio paese dice ma in questo momento ritengo di dovere fare altro. Quella sorta di spionaggio politico spicciolo messo in atto è perciò assolutamente inutile dichiara Pellegrino coinvolto nelle indagini della Dda di Napoli che lo scorso giugno determinarono a Villadi Briano un vero e proprio terremoto politico e giudiziario con l'arresto tra gli altri dell'ex funzionario dell'ufficio tecnico Nicola Magliulo fratello dell'allora primo cittadino Dionigi Magliulo. Fatti per i quali il 15 aprile quattro imprenditori sono stati già condannati al termine del rito abbreviato. Il fratello dell'ex sindaco è invece sotto processo con giudizio ordinario. Esempio seguito di quell'indagine la Commissione parlamentare Antimafia ha deciso di passare il Comune brianese sotto la lente ingrandimento proprio in questa fase pre elettorale insieme ad altri 14 Comuni italiani. La principale porta d'ingresso delle mafie nella gestione delle risorse pubbliche ha scritto la presidente Rosy Bindi risiede nella politica e nell'amministrazione locale con le forme tipiche della violenza dell'intimidazione e della corruzione. Intanto però le prove di campagna elettorale a Villa di Briano non rallentano. L'obiettivo è arrivare alla composizione delle liste che dovranno essere presentate entro mezzogiorno del 7 maggio. La battaglia come in grande gioco a scacchi disaccare l'elettorato candidando cugini, zio e nipote e cognati in liste contrarie. Antonio Maisto medico e pneumologo già candidato nella passata tornata elettorale perdendo contro Magliulo ha annunciato la presentazione della sua lista Democrazia e libertà per il 30 aprile. Spero solo che alla fine ci facciano votare. Il mio timore è che possa infatti arrivare uno scioglimento del consiglio comunale che ci impedisca di andare alle urne afferma Maisto riferendosi alla eventualità di uno scioglimento per infiltrazione camorristica che potrebbe nei fatti far arrestare i motori delle amministrazioni. Una cosa simile accadde nel 2012 a Casal di Principe già a campagna elettorale cominciata. Se dovessi diventare sindaco di Villa di Briano dice aspirante primo cittadino rinuncerei al mio stipendio e avvierei subito una bonifica ambientale verificando con analisi commissionate presso un laboratorio di fiducia l'indice di inquinamento presente nel paese. Un inquinamento che credo vada ben oltre i parametri che ci fanno sapere visto che da pneumologo registro una media di tre tumori a settimana e anche fra i giovani.

8
RIPRODUZIONE RISERVATA

Nocera Inferiore Respinta l'istanza di prescrizione per i due politici delegati all'ambiente alla Regione Alluvione, ex assessori a processo

[Nicola Sorrentino]

Nicola Sorrentino NOCERA INFERIORE Il processo istruito sui danni provocati da una violenta alluvione nel 2007 a Nocera Inferiore non sarà prescritto. Il giudice Russo Guarro ha respinto l'istanza di intervenuta prescrizione presentata dagli avvocati degli imputati accogliendo invece quella delle parti civili. Si procede per il reato di inondazione e frana con termini di prescrizione previsti in 15 anni del quale devono rispondere gli ex assessori regionali all'Ambiente e alla Protezione Civile Ugo De Flaviis e Luigi Nocera. Con loro anche Michele Palmieri, dirigente del settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio regionale. I tre sono accusati di aver avuto comportamenti emissivi e non aver disposto e provveduto a far effettuare interventi strutturali lungo i corsi d'acqua del torrente Solofrana Cavaiole e Alveo Comune Nocerino. Per la procura i tre si sarebbero macchiati di inerzia nonostante le continue e pressanti comunicazioni dell'allora sindaco di Nocera Inferiore Antonio Romano, accusa a riguardo richiamò la legge regionale numero 4 del 2003 sulle opere idrauliche la quale riferiva che la manutenzione ordinaria e straordinaria fosse a carico delle Regioni. Il sindaco Romano aveva segnalato con invio di più missive la presenza di materiali ingombranti sul fondo dell'Alveo Comunale Nocerino che avevano ridotto la sezione idraulica e aumentato il rischio di fenomeni di tracimazione. Le lettere inviate alla Regione furono quattro: due nel 2003 e due nel 2005. Tra le richieste anche la denuncia sull'instabilità degli argini che in caso di piogge abbondanti avrebbe generato allagamenti e inondazioni in tutte le aree circostanti. Romano chiese di intervenire con urgenza al fine di rendere più sicuri i costoni e i canali che costituivano il sistema di drenaggio e di intercettazione delle acque meteoriche. La richiesta fu anche di tipo economico come quella per i finanziamenti per stabilizzare gli argini e per la pulizia della vegetazione spontanea e dei detriti depositati negli alvei e nei canali montani del territorio. Non andò così invece per l'avvocato dell'ex assessore Nocera Vincenzo Calabrese, assessorato regionale retto all'epoca da Luigi Nocera, afferma Calabrese: «aveva provveduto a disporre i finanziamenti nei limiti del bilancio regionale previsti per le situazioni di oggettiva criticità e l'esecuzione materiale non rientrava certamente nelle competenze dell'assessorato né la gestione dell'emergenza che è invece competenza del Comune e della Protezione civile». Nella notte tra il 6 e il 7 ottobre 2007 una violenta alluvione provocò la rottura degli argini del torrente Alveo Comunale Nocerino nella zona di Merighi. I danni quantificati in almeno 6 milioni di euro interessarono abitazioni, scuole, beni di ogni tipo e fondi agricoli. Le zone maggiormente colpite furono Cicalesi, San Mauro Villanova e la Statale 266. La rete fognaria finì ostruita e la circolazione fu interrotta lungo quelle strade per settimane per la presenza di detriti e masserizie che invasero case e scuole circostanti. Molte famiglie rimaste senza un tetto furono ospitate nel centro di quartiere in via Loria Lepartio, offese costituite nel processo sono un centinaio. Tra gli avvocati Carlo De Martino che dichiara: «È giusto che il processo vada avanti e non vada prescritto proprio per chiarire le omissioni contestate ma anche e soprattutto per ricostruire la verità». Il processo di fatto mai cominciato per un ritardo di notifica riprenderà il suo corso il 27 febbraio del 2017. Nel mirino la gestione dell'emergenza da parte dell'assessorato regionale all'Ambiente e alla Protezione Civile rappresentato da De Flaviis dal 19 febbraio 2003 al 27 settembre 2004 e da Luigi Nocera poi fino al 16 gennaio 2008.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Anziani, la proposta: creare una rete di volontari per `adottare` chi vive solo

[Redazione]

che vengono trovati morti in casa da tanto tempo perché vivono da soli e spesso senza alcuno che si occupi costantemente di loro se ne sentono in continuazione. Si tratta di situazioni raccapriccianti cui opinione pubblica ha fatto ormai abitudine e che sembravano esclusiva delle metropoli e delle città dove è più difficile rendersi conto di quante persone vivono nel proprio affollato quartiere invece accadono pure nei piccoli paesi dove la solidarietà del vicinato è solitamente una garanzia contro la solitudine e abbandono. Visti gli ultimi episodi di cronaca, l'associazione Università delle generazioni rilancia l'idea di realizzare una rete di volontari che si occupino di adottare telefonicamente le persone anziane del proprio paese o del proprio rione per tenere loro compagnia ma anche per accertarsi di eventuali emergenze socio sanitarie. Circa dieci anni fa, l'appello fu accolto dal sacerdote francescano Celestino Ciricillo il quale si attivò di realizzare un centro di ascolto che fosse utile pure a tale specifico servizio di allerta sociale. Poi nel maggio 1996 padre Celestino è morto e l'iniziativa non ha avuto più seguito. L'Università delle Generazioni rilancia dunque la proposta alle associazioni come ad esempio la protezione civile dell'associazione Carabinieri oltre alle parrocchie ma anche ai singoli cittadini per adottare almeno telefonicamente sotto la supervisione dei servizi sociali dei Comuni uno o più anziani che vivono soli e senza nessuno. Si tratterebbe semplicemente di fare ad ogni anziano una telefonata al mattino e una alla sera per verificare che tutto procede bene. E sarebbe ancora più utile l'accortezza di una breve visita a casa per tenere un po' di compagnia verificando così di persona le condizioni dell'anziano. Così adottato, importante è che nessuno si senta più solo e che la nostra società non debba più avere l'onta di sapere che un solo anziano sia stato trovato morto dopo tanto tempo persino dopo un anno come è accaduto a Sesto San Giovanni alle porte dell'opulenta Milano.

ERCOLANO

Pescherecchio disperso in mare con três persone*[Redazione]*

Un peschereccio con três persone a bordo è scomparso da quasi três giorni dopo essere partito dal porto di Formia Latina Sull imbarcazione vi erano il proprietario Giulio Oliviero e due tunisini tutti di Ercolano e appartenenti a una cooperativa associata all Unci pesca Sulla vicenda interviene il consigliere regionale dei Verdi Francesco Emilio Borrelli che in una nota dice di aver chiesto al presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca il massimo impegno della Protezione civile regionale per collaborare alle ricerche del peschereccio Rosinella disperso notte alle 2 Alle ricerche stanno già lavorando da ore le capitanerie di porto del litorale campano e laziale visto che il peschereccio era salpato da Formia ma al momento non si hanno notizie al di là della segnalazione di una grossa macchiaolio all altezza del Villaggio Coppola a Castel Volturno

POLIZIA**Anps Benevento verso il rinnovo delle cariche***[Redazione]*

Mercoledì presso la caserma Cestari della Polizia Stradale si è svolto il consiglio di sezione Anps. Erano presenti il presidente Romeo Formato, i consiglieri Attilio Tranquillo, Francesco Camerino, Vittorio Zampelli, Vincenzo De Felice, Mariaceleste Zollo, il segretario economo Carmine Pietro Russo e il delegato del gruppo di Telese Tenne Carmelo Agozzino. Il presidente ha sottoposto ai consiglieri la data dell'ultima assemblea generale per il giorno 18 maggio 2016 presso la caserma Cestari alle ore 09 30 con la presentazione delle relative candidature per il rinnovo delle cariche sociali: nuovo presidente e consiglio di sezione di Benevento e collegio dei sindaci. Ultima data per le candidature è il 18 maggio 2016. Il rinnovo delle cariche sociali verranno svolte giovedì 16 giugno presso la sede Anps dalle ore 08 00 alle ore 14 00. Il consiglio ha inoltre approvato all'unanimità l'istituzione del Gruppo volontari protezione civile Anps con approvazione della presidenza Nazionale.

SANT'AGATA DE' GOTI Piano Protezione civile, domani la presentazione

[Redazione]

Brucia rivendita moto a Palma Campania - Campania

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 21 APR - I Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Napoli sono ancora al lavoro a Palma Campania (Napoli), dove in via Nuova Sarno ha preso fuoco il capannone della "Sorrentino Marino", concessionaria di motociclette e biciclette. L'incendio, forse dovuto ad un corto circuito, è cominciato nella serata del 19 aprile. Duro il lavoro dei Vigili del Fuoco, che hanno fatto convergere sul posto cinque automezzi. Una densa nube di fumo, visibile a distanza, si è sprigionata dalle fiamme. Il capannone è andato distrutto insieme a decine di motociclette e biciclette stoccate all'interno. I danni sono ingenti.

Brucia rivendita moto a Palma Campania

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 21 APR - I Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Napoli sono ancora al lavoro a Palma Campania (Napoli), dove in via Nuova Sarno ha preso fuoco il capannone della "Sorrentino Marino", concessionaria di motocicli e biciclette. L'incendio, forse dovuto ad un corto circuito, è cominciato nella serata del 19 aprile. Duro il lavoro dei Vigili del Fuoco, che hanno fatto convergere sul posto cinque automezzi. Una densa nube di fumo, visibile a distanza, si è sprigionata dalle fiamme. Il capannone è andato distrutto insieme a decine di motocicli e biciclette stoccate all'interno. I danni sono ingenti. 21 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Mesagne. Danneggiano una villa ma il reato è stato depenalizzato

[Redazione]

vigili del fuoco campagnaEnnesimo incendio di una villa residenziale abbandonata da parte di alcuni nomadi che l'hanno abitata per mesi. Impossibile per le forze dell'ordine procedere nelle indagini poiché i proprietari non hanno presentata nessuna denuncia contro ignoti. C'è, in ogni modo, da mettere in evidenza che il reato di danneggiamento dallo scorso mese di gennaio è stato depenalizzato a una semplice multa amministrativa. L'immobile, pur essendo stato dichiarato inagibile da parte del Comune di Mesagne, è meta di ricovero di individui nomadi che quando stanziano a Mesagne l'hanno elevata a propria abitazione. Il tutto tra sporcizia e mura pericolanti. Lunedì scorso si è verificato l'ennesimo incendio che alcuni individui, verosimilmente i nomadi che l'hanno abitata nei giorni scorsi, hanno appiccato prima di andare via dalla città. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i vigili urbani. Una segnalazione è stata inviata al legale dei proprietari affinché possa mettere in sicurezza l'immobile ed evitare eventuali incidenti. Di più non possono fare. In passato i proprietari avevano anche murato gli ingressi e le finestre ma non era servito a nulla poiché i nomadi avevano aperto e si erano rifugiati. Lì hanno trascorso l'inverno. La stessa sorte era capitata a un'altra abitazione posta alla periferia della città, lungo la provinciale per Latiano, dove i nomadi prima di andare via avevano appiccato il fuoco rendendola pericolante la struttura. Impossibilitati ad agire le forze dell'ordine poiché raramente i proprietari hanno presentato una denuncia per i fatti accaduti. Peraltro dal 1 gennaio 2016 il reato di danneggiamento è stato depenalizzato anche se espone a una causa civile. La riscrittura del reato di danneggiamento disarmo la vittima che, di fatto, non può più presentare una querela. E se non promuove nemmeno un'azione per ottenere il risarcimento del danno, autore dell'illecito non subirà alcuna conseguenza della sua malefatta. Altra parte una causa civile costa tempo e denaro e, allora, forse si ripiegherà andando in commissariato per fare presente i fatti e chiedere intervento degli agenti secondo le leggi di pubblica sicurezza. Normativa che, tuttavia, non può essere applicata agli incendi appiccati dai nomadi sia perché non hanno residenza sia perché si volatilizzano per ritornare a distanza di diversi mesi. Inoltre, c'è da mettere in evidenza le precarie condizioni igienico-sanitarie in cui versano i luoghi in cui stazionano i nomadi. Un rischio infezioni che coinvolge sia gli stessi individui sia coloro che abitano nei pressi della struttura elevata alla loro temporanea residenza.

Monti Lattari, altro incendio nel giro di pochi giorni

[Redazione]

Tweet Tweet INCENDIO PALERMO: VIGILI, ROGO DISCARICA TECNICAMENTE SPENTOL allarme incendio lanciato dai Monti Lattari non esita a terminare. Dopo lo scorso rogo di lunedì, e ancora di un altro nella precedente settimana, questopomeriggio la terra ha ricominciato a bruciare. Il nuovo incendio è stato localizzato fra Gragnano e Pimonte e, a causa delle grandi proporzioni, per poterlo spegnere è stato richiesto l'utilizzo del Canadair. Il tranquillo pomeriggio degli abitanti dei Monti Lattari e, allo stesso tempo di Castellammare di Stabia, è stato disturbato dal volo dell'aereo che si recava nel mare stabiese per poter ricavare più acqua possibile per spegnere l'incendio. Nel giro di poche ore tutto è rientrato: grazie all'uso del Canadair e dei Vigili del Fuoco è stato possibile domare il tutto con la speranza che il negativo trend degli ultimi giorni possa terminare il più presto.

La camorra alza il tiro a Secondigliano: quali i prossimi obiettivi?

[Redazione]

Tweet Tweet carabinieri secondigliano mianoLa camorra alza il tiro a Napoli e lo fa colpendo con ben 27 colpi di kalashnikov i muri della caserma dei carabinieri di Miano. Danneggiate anche due auto di servizio presenti in loco. Ipotesi plausibile ritorsione di un capoclan di Secondigliano che si è visto affidare i figli ai servizi sociali. I bambini potrebbero essere stati oggetto di attenzioni da parte della Direzione Distrettuale Antimafia (Dda) da per motivi di sicurezza in quanto imparentati con un pentito della mala locale e quindi a rischio di ritorsioni. La reazione della Benemerita non si è fatta attendere con il territorio praticamente presidiato a seguito di un messaggio lanciato immediatamente dopo il fatto dai vertici dell'Arma alla camorra. Pugno duro, non ci intimidiranno mai: queste le parole del comandante provinciale dei carabinieri generale Antonio De Vita che non lasciano alcun margine di interpretazione né di speranza al crimine organizzato. L'attentato di Secondigliano giunge in un momento particolarmente complesso sul fronte della guerra di camorra a Napoli: giovani boss, spesso cocainomani e spietati, starebbero facendo terra bruciata intorno alle vecchie famiglie malavitose. In particolare modo la tensione resta alta a Bagnoli, Cavalleggeri, Pianura e in buona parte del centro storico. E di più: la mala parlerebbe, dopo la strategia adottata dai clan emergenti in merito alla presenza di giovanissimi nelle batterie di fuoco, di prossima resa dei conti tra nuovi boss e vecchia mala politica. Le intese sottobanco tra politici, imprenditori e camorra potrebbero saltare a causa delle nuove leve criminali presenti in maniera significativa sul territorio. Secondo alcune indiscrezioni alcuni esponenti politici partenopei (e non solo) in tal senso avrebbero già potenziato i sistemi di sicurezza e tutela della persona. In alcuni casi, se le cose dovessero mettersi male, non si escluderebbero clamorosi pentimenti e collaborazioni con la magistratura che potrebbero scongiurare in extremis possibili ritorsioni violente da parte di ex amici o nuovi nemici nell'ambito malavitoso. Insomma si potrebbe essere ad un passo dal trasbordo della melma che per decenni ha contaminato la politica e il rapporto conimpresa sul territorio. Tale fuoriuscita di guano potrebbe finalmente accendere i riflettori della giustizia su un mondo sommerso e marcio sino al inverosimile. Un vero e proprio terremoto che qualcuno tenterebbe di evitare ad ogni costo dato il volume degli affari in questione e la notorietà di esponenti politici che potrebbero essere coinvolti in quello che potrebbe trasformarsi nel maxi scandalo del secolo annientando di fatto il vecchio sistema. Alfonso Maria Liguori

Incendio al bene confiscato di Arzano, oggi presidio cittadino in via Pascoli

[Redazione]

Tweet Tweet arzano La sera di martedì 19 aprile un incendio ha devastato parte dell'ex Macelleria Sociale, bene confiscato alla camorra che si trova sul territorio di Arzano. I carabinieri hanno posto immobile sotto sequestro per le indagini necessarie a chiarire le dinamiche dell'incendio. Domani, venerdì 22 aprile in un presidio che avrà luogo alle ore 17.00 in via Pascoli ad Arzano, si lancia il percorso #SoloPassiAvanti, con obiettivo sensibilizzare e coinvolgere le energie sane della cittadinanza nel processo di recupero e restituzione del bene alla collettività. Al presidio prenderanno parte il sindaco di Casalnuovo, presidente del Consorzio Sole, e gli altri primi cittadini che fanno parte del consorzio.

Avellino, incendio in centro abbronzante: caschi rossi in azione

[Redazione]

CRONACA AVELLINO - Attimi di paura in pieno centro ad Avellino, dove poco fa ivigili del fuoco sono dovuti intervenire per spegnere un incendio sviluppatosi all'interno del centro abbronzante di Piazza D'Armi. L'area circostante è stata subito trasennata per permettere ai caschi rossi di spegnere le fiamme. A quanto pare nessuno sarebbe rimasto ferito.

Condifesa Foggia: aperta la campagna assicurativa 2016. Il presidente Schiavone: ?Con noi l'agricoltura si cura?

[Redazione]

21/04/2016 È aperta la campagna assicurativa 2016. Dopo un lungo ed importante lavoro di contrattazione con le compagnie assicurative numerose sono le novità per i nostri Soci: anticipo del contributo, la consulenza legale gratuita e i nuovi strumenti di comunicazione dichiara Francesco Schiavone, presidente della Condifesa, il Consorzio di difesa delle produzioni intensive della provincia di Foggia che opera per la prevenzione e la gestione dei rischi in agricoltura tutelando la redditività delle imprese agricole. Fino al 30 aprile si potranno assicurare le colture a ciclo autunno primaverile e le colture permanenti. Per info 0881.631807 IL PRESIDENTE SCHIAVONE: CON NOI AGRICOLTURA SI CURA In questi anni, il Consorzio ha lavorato costantemente al fine di rappresentare un vero alleato per le imprese, puntando a diventare un'organizzazione all'avanguardia sia sul fronte della difesa attiva delle colture sia su quello della difesa passiva, attraverso lo strumento cardine delle assicurazioni agevolate. Con noi, quindi, l'agricoltura si cura ed è sicura. rimarca il presidente Schiavone. I cambiamenti climatici e gli effetti spesso disastrosi sulle colture sono un elemento fondamentale da considerare nella pianificazione dell'impresa. Gestire il rischio in agricoltura rappresenta, ormai, una vera e propria scelta dettata dalla lungimiranza imprenditoriale per la salvaguardia del reddito delle aziende agricole. continua Schiavone. Garantire migliori condizioni polizze sempre più vicine ai bisogni degli agricoltori, infatti, è stata la nostra priorità nella contrattazione con le compagnie assicurative. Il Condifesa rappresenta circa 27 mila soci e nel 2015 il valore assicurato ha superato i 200 milioni di euro, numeri che auspichiamo possano essere in continua crescita prosegue Schiavone - perché lo strumento delle polizze agevolate, gestite dal Condifesa, rappresenta la strada attraverso cui gli agricoltori possono proteggere efficacemente le loro produzioni e il loro reddito. Sentiamo onore e onore di rappresentare un territorio dalla forte vocazione agricola e questo ci spinge a ricercare sempre soluzioni più efficaci ed efficienti e a rappresentare un baluardo nei confronti delle compagnie assicurative. LA CAMPAGNA ASSICURATIVA 2016 Il PAAN 2016 (Piano assicurativo agricolo nazionale), approvato in Conferenza Stato-Regioni, anche per quest'anno ha indicato produzioni agricole, tempistiche e modalità per beneficiare dei contributi pubblici - a vantaggio delle imprese agricole, pari al 65% della spesa ammessa - previsti dalla normativa europea e nazionale. Tre le categorie di avversità assicurabili (con quattro tipologie di combinazioni): avversità catastrofali (gelo e brina, siccità, alluvione), avversità di frequenza (eccesso di neve, eccesso di pioggia, grandine e venti forti) e avversità accessorie (colpo di sole, vento caldo, sbalzi termici). Le date entro le quali dovranno essere sottoscritte le polizze sono: 30 aprile per le colture a ciclo autunno primaverile e le colture permanenti; 31 maggio per le colture a ciclo primaverile; 15 luglio per le colture estive, di secondo raccolto, trapiantate; 31 ottobre per le colture a ciclo autunno invernale e colture vivaistiche. Anche per il 2016 risulta propedeutico il PAI (Piano assicurativo individuale) che costituisce manifestazione di interesse per accedere ai contributi comunitari. IL CONDIFESA FOGGIA - Il Condifesa Foggia è il Consorzio di difesa delle produzioni intensive della provincia di Foggia, opera per la prevenzione e la gestione dei rischi in agricoltura e tutela la redditività delle imprese agricole. Ente morale di diritto privato riconosciuto con Decreto Ministeriale 16/1974, il Condifesa Foggia aderisce alle Associazioni dei Consorzi di difesa nazionale (Asnacodi) e regionale (Assocodi Puglia) e il suo scopo principale è quello di proteggere le coltivazioni e le strutture aziendali da avversità atmosferiche e dagli allevamenti dalle malattie degli animali. Grazie ad un'equipe tecnica qualificata il Consorzio assiste le imprese agricole associate attraverso la difesa attiva (piano agrometeorologico e protezione difesa integrata, assistenza tecnica, verifica funzionale delle macchine irroratrici) e la difesa passiva (assicurazione agevolata). Schiavone conclude: Da quest'anno iniziamo una nuova fase fondata su un dialogo sempre più aperto e rinnovato attraverso diversi strumenti e canali di comunicazione. Infatti, è online il nuovo portale istituzionale, www.condifesaoggia.it, dove sarà possibile, inoltre, iscriversi all'newsletter e al servizio

sms, calcolare il preventivo, consultare il bollettino agrometeorologico e fitosanitario settimanale e il servizio meteo. Con #LAgricolturaCura il Condifesa Foggia è presente anche sui principali socialnetwork.